IL FESTIVAL

"PASSEGGIATE TEATRALI" DA GIUGNO

E la prosa sbarca a Capri

CAPRI. La Fondazione Campania dei Festival, presieduta da Caterina Miraglia, approda per la prima volta a Capri con "Passeggiate teatrali". L'evento, che andrà in scena dal 29 giugno al 10 luglio, è stato illustrato nella conferenza stampa (nella foto i relatori) che si è tenuta ieri sulla terrazza del Piccolo Bar della Piazzetta dell'isola azzurra. Sono intervenuti Lucio D'Alessandro e Luca De Fusco, rispettivamente consigliere del Cda e direttore artistico della Fondazione. Erano presenti il sindaco di Capri Francesco Cerrotta, il vice sindaco di Anacapri, Marino Lembo, l'assessore al Turismo di Anacapri Massimo Coppola, il direttore di Villa San Michele Peter Cottino, la direttrice della Certosa di San Giacomo Rossana Muzii. il consigliere dello Yacht club Capri Costanzo Vuotto. «"Passeggiate teatrali" - ha detto D'Alessandro - farà estendere la presenza della Fondazione tra Capri ed Anacapri svolgendo anche il

compito di valorizzazione dei luoghi e di cucitura tra le diverse location del territorio della Campania che, unitamente alla esaltazione della storia e della cultura del teatro, fa parte della sua mission. È una rassegna di spettacoli ispirati alla scrittura contemporanea, che viene organizzata insieme a due eventi storici e cioè il "Premio Malaparte, ideato nel 1983 dall'associazioni "Amici di Capri" presieduta da Graziella Lonardi Buontempo, che quest'anno rinasce con la nipote Gabriella Buontempo, e "Le Conversazioni", rassegna creata da Antonio Monda e Davide Azzolini, che oggi è presentata in contemporanea a New York». De Luca ha sottolineato che l'idea della manifestazione nasce soprattutto da una ragione strutturale. «Quando mesi fa fu approvata la delibera regionale che prevedeva questa rassegna a Capri, ho sentito dire in giro "perché portare soldi in un posto dove già ce ne sono molti. Non

si chiama Napoli Teatro Festival?" Va chiarito che la Fondazione ha la sua manifestazione primaria in "Napoli Teatro Festival", ma non a caso si chiama "Campania dei Festival" il che vuole dire che, oltre a fare l'evento che è diventato il più importante del paese, ha nel suo Dna anche fare altre manifestazioni in giro per la regione. Quest'anno diamo una mano al festival di Positano, che si è scelto spettacoli nostri dell'anno scorso, e a quello di Benevento che ha attinto al nostro "Fringe". Abbiamo fatto qualche cosa a Pasqua ad Amalfi e a Ravello cercando di smalmare la nostra attività sul territorio. Per quanto concerne Capri, sono partito da uno spunto intonato all'austerity nel senso che ho voluto recuperare cose che sono andate oggettivamente bene nelle edizioni precedenti.e che si coniugassero con la scrittura. Mi riferisco a "Le Conversazioni" e al "Premio Malaparte". Gli spettacoli scelti sono

piccoli e per un numero limitato di spettatori, mediamente una cinquantina Questo perché vogliamo verificare se legare attraverso il teatro due manifestazioni letterarie importanti ci con-

sente di contribuire a diffondere l'immagine di Capri che non è solo luogo di consumismo estivo, ma è anche l'isola che è stato frequentata da Neruda, Moravia, Johnn Le Carrè, Rainer Rilke, Gorki. Il 29 giugno prende il via "Otello e Iago", spettacolo ideato e diretto da Antonella Monetti che va in scena in barca a vela con partenza da Marina Grande. Sarà replicato il 30 giugno, 1, 6, 7 e 8 luglio. Nei weekend del 30 giugno e 1º luglio e 7 e 8 luglio Claudio Di Palma dirigerà, a cinquant'anni dall'uscita del libro che valse il Premio Strega a Raffaele La Capria, una rilettura di "Ferito a morte-Preludio" nel sugge-



stivo scenatrio di Punta Tragara. Protagonista sarà Mariano Rigillo. Nella Certosa di San Giacomo, nei giorni 1, 2, 3 e 4 luglio andrà in scena "Lei. Cinque storie per Casanova", cinque monologhi con protagoniste cinque scrittrici contemporanee Maria Luisa Spaziani, Benedetta Cibrario, Paola Capriolo, Carla Menaldo e Mariolina Venezia. Dal 6 al 10 luglio, infine, a Villa San Michele Gaia Aprea sarà protagonista di "Giovanna D'Arco", romanzo popolare in sei Canti in ottave e un Epilogo della poetessa, aforista e scrittrice torinese Maria Luisa Spaziani».

Mimmo Sica